

PIANO STRATEGICO DEL COMUNE DI SASSARI

DOCUMENTO DI DIAGNOSI

I PROGETTI DI SVILUPPO

ANDREA SABA – Esperto di economia e sviluppo locale

STEFANO SOTGIU – Esperto di politiche pubbliche e governo locale

Indice

1	INTRODUZIONE	4
2	LA PROGETTUALITÀ NELL'ULTIMO DECENNIO	5
2.1	Dimensione finanziaria e specializzazione settoriale	5
2.1.1	Intensità degli investimenti	5
2.1.2	Strumenti utilizzati	6
2.1.3	Distribuzione settoriale delle risorse	7
2.1.4	Tipologie di investimento prevalenti e settori strategici	9
2.2	La programmazione negoziata	10
2.2.1	Partenariati e temi dei progetti	10
2.2.2	Dimensione finanziaria, impatto atteso e stato di realizzazione	13
2.2.3	I singoli progetti	13
3	I NUOVI PROGETTI INTEGRATI E LE AREE URBANE. PRIMI ELEMENTI DI VALUTAZIONE	23
3.1	La riclassificazione delle manifestazioni di interesse per i progetti integrati di area urbana di Sassari	23
3.2	Tema 1: CITTA' SOLIDALE	23
3.2.1	SS_CS1 Titolo: Centro di aggregazione intergenerazionale	23
3.2.2	SS_CS2 Titolo: Centro Diurno polifunzionale per giovani a rischio esclusione sociale	24
3.3	Tema 2. CITTA' COMPETITIVA	26
3.3.1	SS_CC1 Titolo: Sistema integrato di valorizzazione e promozione delle Nurra	26
3.3.2	SS:CC1.1 Titolo: Progetto Energia da Biomasse	27

3.3.3	SS_CC2 Titolo: Sistema per le imprese innovative del Nord Ovest della Sardegna"	27
3.3.4	SS_CC3 Titolo: Waterfront	28
3.3.5	SS_CC4 Titolo: Sistema di erogazione e fruizione di servizi web per le istituzioni	29
3.4	Tema 3. CITTA' SOSTENIBILE	30
3.4.1	SS_CST1 Titolo: Parco multifunzionale urbano dell'Eba Giara-Rosello e della rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio – centro sportivo "le arcate storiche"	30
3.4.2	SS_CST1.1 Titolo: Progetto Rete ecologica Eba Giara-Rosello Ambiente	33
3.5	Tema 4. CITTA' VIVIBILE	35
3.5.1	SS_CV1 Titolo: Centro commerciale naturale	35
3.5.2	SS_CV1.1 Titolo: Sistema di rete urbana per la fruizione e la documentazione del patrimonio culturale di Sassari.	38
3.5.3	SS_CV1.2 Titolo: Riqualificazione di immobili storici immobili situati nel centro storico cittadino	39
3.5.4	SS_CV1.3 Titolo: Distretto culturale urbano: riqualificazione del Padiglione Tavolara	41
3.5.5	SS_CV1.4 Titolo: Rete Provinciale per la documentazione, conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali	42
3.5.6	SS_CV1.5 Titolo: Laboratorio di informazione: un'architettura per sostenere l'identità	43
3.5.7	SS_CV1.6 Titolo: Sviluppo dell'Itinerario delle Città Regie	44
3.6	Lo sviluppo locale in ambito urbano dai P.I.A. alla Progettazione Integrata. Le prospettive 2007-2013 per le politiche urbane	44

1 INTRODUZIONE

Il presente contributo ha l'obiettivo di fornire una quadro descrittivo della progettualità sviluppata nel territorio del Comune di Sassari. La sezione si articola in due parti.

Nella prima si analizzano le caratteristiche delle iniziative di investimento approvate nell'ultimo decennio, prestando particolare attenzione alla dimensione finanziaria degli interventi, agli strumenti utilizzati, alla destinazione delle risorse settoriale e allo stato di attuazione dei progetti¹.

Si offre una panoramica ampia della progettualità, che include sia le iniziative finanziate mediante le modalità ordinarie di accesso alle provvidenze del Piano Operativo Regionale, che quelle partenariali a valere su strumenti di programmazione negoziata regionali e nazionali. L'analisi si basa sull'elaborazione di informazioni omogenee – le più recenti disponibili ad ampio raggio - fornite dalla Regione Autonoma della Sardegna².

Per queste ultime si individuano i partenariati a cui gli attori economici e istituzionali operanti nel territorio del Comune di Sassari hanno partecipato negli ultimi anni, e si analizzano i contenuti e le finalità dei progetti, mettendo in evidenza la componente che riguarda l'area specifica in esame. Per tale componente del lavoro è stato ricostruito un quadro informativo aggiornatissimo, sulla base di dati forniti da una pluralità di soggetti, che fotografa la situazione al 30 Giugno 2006³.

Nella seconda parte del lavoro si offrono alcune anticipazioni sulle iniziative progettuali presentate a valere sulla Nuova Progettazione Integrata. A differenza del parco progetti presentato nella prima parte del contributo, che comprende solo iniziative approvate e in corso di realizzazione, la panoramica proposta nella seconda parte del capitolo riguarda delle semplici manifestazioni di interesse alla progettazione integrata, contenenti indicazioni progettuali provvisorie. Ciò nonostante, la loro analisi consente di

¹ La prima parte del capitolo, che analizza la progettualità sviluppata nel territorio del Comune di Sassari nel periodo recente, è curata da curata da Andrea Saba. La Seconda parte, in cui si offre un'anticipazione delle proposte progettuali avanzate dal territorio sulla Nuova Progettazione Integrata, è a cura di Stefano Sotgiu.

² Fonte: Banche dati Grillo e Monit; aggiornamento al 1 Febbraio 2005.

³ Per il Contratto d'area i dati sono stati forniti dall'amministrazione Provinciale e da PROMIN; per il Contratto di programma della Filiera del Latte Ovino dal Consorzio Latte; per i PIA e il PIT Sassari Città dal Centro Regionale di Programmazione della Regione Autonoma della Sardegna; per il Contratto di programma ALIM dal Consorzio ALIM. Si ringraziano tutti i soggetti citati per la gentile collaborazione.

avere un quadro degli indirizzi e delle propensioni settoriali all'investimento affermatesi più di recente nell'area in esame, suscettibile di indicare in quale direzione si stiano orientando gli investimenti volti a promuoverne lo sviluppo.

2 LA PROGETTUALITÀ NELL'ULTIMO DECENNIO

2.1 Dimensione finanziaria e specializzazione settoriale

2.1.1 Intensità degli investimenti

Il volume di investimenti programmati nel territorio del Comune di Sassari nell'ultimo decennio è rilevante. Se si considerano non solo le iniziative di programmazione negoziata regionale e provinciale, ma anche le risorse del Piano Operativo Regionale 2000-2006 utilizzate con le modalità ordinaria⁴, gli investimenti inseriti in progetti approvati raggiungono quasi i 300 milioni di Euro⁵. Nel territorio di Sassari è localizzato oltre il 30% degli investimenti programmati nell'intera Provincia (965 milioni di Euro). Tali risorse si articolano in 779 iniziative singole, di natura sia pubblica che privata⁶.

300 milioni di uro di
investimenti

Per quanto gli investimenti previsti siano ingenti in termini assoluti, l'intensità pro-capite (2.600 Euro) è però molto inferiore non solo alla media regionale (circa 4.000 Euro), ma anche a quella provinciale (3 milioni di Euro)⁷. Il territorio in esame ha quindi attivato progettualità in misura largamente inferiore agli aggregati di riferimento. Ciò rappresenta un primo indicatore di indebolimento, nel periodo considerato, dell'area di Sassari, nella quale sono previsti investimenti pari solo al 4,5% di quelli programmati in Sardegna, nonostante vi risieda il 7,5% della popolazione isolana.

Investimento pro-capite
inferiore alla media regionale

⁴ Le risorse del Piano Operativo Regionale possono essere utilizzate in forma integrata (più iniziative all'interno di uno stesso programma di interventi, finanziato con il ricorso a più misure del POR) o in modo ordinario (progetto singolo, che concorre individualmente nella gara per l'attribuzione delle risorse di una specifica Misura, senza rientrare in un programma di investimenti più ampio).

⁵ Si veda la Tabella 1 nell'appendice statistica. Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Autonoma della Sardegna. Banca dati Grillo. Aggiornamento al 1 Febbraio 2005. Si tratta del dato più aggiornato disponibile, a livello aggregato. Per le iniziative di programmazione negoziata informazioni più recenti, aggiornate al mese di giugno 2006, vengono presentate nella sezione successiva.

⁶ Si veda la Tabella 2.

⁷ Si veda la Figura 2.

2.1.2 Strumenti utilizzati

Nelle aree in ritardo di sviluppo le iniziative di investimento sono quasi sempre supportate con strumenti di incentivazione pubblica. Tra quelli disponibili, il più utilizzato nell'ambito nell'area in esame è il Piano Operativo Regionale 2000-2006. La modalità prevalente di accesso alle risorse del POR risulta quella ordinaria, nella quale il soggetto partecipa da solo alla gara per gli incentivi, senza collocare il suo intervento all'interno di un programma di azione più ampio, che coinvolga anche altri attori. Ben il 46% degli investimenti (137 Milioni di Euro) è stato programmato seguendo questa strada, in linea con quanto accaduto più in generale a livello regionale. Tra le modalità partenariali di accesso agli incentivi, caratterizzate dalla presentazione alle gare di programmi di sviluppo comprendenti ciascuno, al suo interno, una molteplicità di iniziative di investimento, nel territorio di Sassari ha una grande importanza il Contratto d'Area di Sassari-Alghero-Porto Torres (24% del parco progetti complessivo dell'area). L'iniziativa viene attivata nel maggio del 1998, nell'intento di dare una nuova prospettiva all'apparato industriale, attraversato da una profonda crisi.⁸ Il progetto prevede, a Sassari, investimenti per 71 milioni di Euro (dei circa 252 programati nel triangolo industriale), pari al al 24% del parco progetti complessivo che interessa la città.

Lo strumento più utilizzato sono le modalità ordinarie del POR

Importante anche la dimensione finanziaria delle iniziative di programmazione negoziata regionale. Il Progetto Integrato Territoriale "Sassari Città" include infatti investimenti per circa 48 milioni di Euro (16% del parco progetti). I due Programmi Integrati d'Area "SS02 Predda Niedda" e "SS04 Algherese Golfo dell'Asinara" prevedono complessivamente 30 milioni di Euro di interventi.

Rilevante peso della PN regionale

Assenti nel territorio di Sassari i Patti territoriali. Ricadono invece, anche su tale area, due contratti di programma, che riguardano rispettivamente la Filiera Lattiero Casearia Ovi-caprina regionale e il comparto agroalimentare provinciale. Gli investimenti che tali iniziative riversano sul territorio comunale ammontano a 10 milioni di Euro.

Presenza Contratti di programma nel settore agroalimentare

E' la programmazione di derivazione regionale a svolgere il ruolo più incisivo. Ben il 72% degli investimenti sono infatti finanziati nell'ambito del PIT, dei PIA e delle modalità ordinarie di utilizzo dei fondi del POR. Nel territorio in esame la programmazione negoziata nazionale è peraltro più presente di

⁸ I progetti di programmazione negoziata regionale e provinciale approvati, che coinvolgono il territorio del Comune di Sassari, vengono presentati e approfonditi, singolarmente, nella sezione successiva.

quanto non accada a livello regionale (28% degli investimenti complessivi contro il 25%).

2.1.3 Distribuzione settoriale delle risorse

Le risorse sono destinate in grande misura alle opere pubbliche (166 milioni di Euro, pari al 58% del totale), più di quanto non accada a livello regionale (51%)⁹. In termini di numero di interventi l'incidenza di tale tipologia di investimento è, per converso, molto inferiore alla media Sardegna (7% del totale contro il 14%). Ciò indica che, nel Comune di Sassari, si spende per un numero relativamente contenuto di interventi di natura pubblica, caratterizzati da una dimensione superiore alla media (3,2 Milioni di Euro; Sardegna=un milione di Euro).

Prevalenza investimenti in opere pubbliche

L'accrescimento di capitale sociale riguarda soprattutto, e molto più che altrove, gli interventi di risanamento e bonifica (70 milioni di Euro, pari al 24% del totale; Sardegna=1,8%) e le infrastrutture di trasporto (64 milioni di Euro, 22%; Sardegna dell'11,5%)¹⁰. Maggiore attenzione, nell'area in esame, anche per gli investimenti in assistenza tecnica e in azioni innovative (6,7%; Sardegna=5,6%), nonché per quelli in Istruzione e formazione (4,1% degli investimenti; Sardegna=2,7%). Trascurate, invece, le infrastrutture ambientali, per le quali si spende meno di un terzo rispetto a quanto accade nel resto della Sardegna (3,3%; Sardegna= 11%), la formazione e le infrastrutture per l'ICT (1%), nonostante, con il 2° Protocollo Aggiuntivo del Contratto d'Area, si sia puntato allo sviluppo proprio di quest'ultimo settore.

Risanamento e bonifica e infrastrutture di trasporto investimenti pubblici prevalenti

La quota di risorse destinata agli investimenti produttivi è limitata, e inferiore all'incidenza assunta nel resto dell'isola (98 milioni di Euro, pari al 34% del totale; Sardegna= 44%). Prevalgono i progetti delle piccole e medie imprese e del settore artigiano (79 milioni di Euro, pari al 27% delle risorse complessive). Molto scarso è invece il volume di investimento da parte di grandi imprese (2%), che risulta notevolmente inferiore rispetto alla media regionale (7%).

Tra gli investimenti produttivi prevalgono quelli della PMI e dell'artigianato

A Sassari si investe più che altrove nei servizi (8% del totale; media Sardegna=5,7%). Si tratta di un ambito di cruciale importanza, la cui elevata incidenza nel parco progettuale testimonia il mutamento strutturale del tessuto produttivo della città, in transizione marcata verso le attività di servizio. Quello in esame è anche l'unico macrosettore nel quale

⁹ Si vedano la Tabella 2 e la Figura 3.

¹⁰ Si vedano la Tabella 3 e la Figura 4.

l'investimento pro-capite (200 mila Euro) risulti allineato con la media regionale.

Negli altri macrosettori (opere pubbliche e investimenti produttivi), invece, a Sassari si investe molto meno che altrove. Le risorse destinate a incrementare la dotazione di beni pubblici (1.500 Euro pro-capite) sono infatti, generalmente inferiori non solo alla media Sardegna (2.000 Euro), ma persino a quella provinciale (1.700 Euro)¹¹. Il divario è persino maggiore per quanto attiene agli investimenti produttivi. Nel comune si investono, infatti, 900 Euro pro-capite, a fronte dei 1.700 Euro a livello regionale e dei 1.200 Euro della media provinciale. Da cosa dipende il fatto che si investa poco e, soprattutto, meno che nel resto dell'isola? Vi sono minori opportunità di profitto? Il tessuto produttivo è in difficoltà? Vi è una minore capacità di sviluppare progetti vincenti? Le ragioni sono diverse. Tale lavoro si propone di offrire, insieme agli altri capitoli del documento di diagnosi, un contributo alla comprensione di processi complessi da interpretare. Per capire è necessario disaggregare, andare in profondità. Così facendo si scopre che, in un quadro di generale basso tenore della propensione a investire, le risorse vengono fortemente concentrate su alcuni settori, non sempre strategici.

Investimento pro-capite in opere pubbliche e investimenti produttivi inferiore alla media

Sono pochi i campi in cui a Sassari si investe, in termini pro-capite, più che altrove. Ciò accade nelle infrastrutture di trasporto (577 mila Euro pro-capite; Sardegna=465 mila) e nelle opere di riassetto e bonifica (634 mila Euro pro-capite; Sardegna=72 mila). Qui l'intensità è maggiore che nel resto dell'isola. In tutti gli altri ambiti l'intensità degli sforzi volta a incrementare la dotazione beni pubblici e di capitale sociale e produttivo è inferiore alla media. Tale caratteristica riguarda un po' tutti i settori, compresi quelli di tradizionale vocazione.

Rilevante la spesa in infrastrutture di trasporto

E' il caso dell'agricoltura e delle aree rurali (Sassari possiede una vastissima area rurale), per la cui valorizzazione si investono appena 124 mila Euro pro-capite, a fronte degli oltre 400 della media regionale. In ambiti di importanza strategica per lo sviluppo dell'economia dei servizi, come quello turistico, si arriva appena a 126 mila Euro, contro una media sardegnese di 447 mila. In questi due settori, nei quali il territorio in esame presenta notevoli potenzialità, le azioni volte a valorizzarle risultano significativamente meno intense che nella restante parte della Sardegna. Come risultante di tale dinamica il divario di capitale produttivo e di servizio rispetto al resto dell'isola, in queste attività, si accresce.

Si investe poco nel turismo e nell'agricoltura

¹¹ Si vedano la Tabella 2 e la Figura 4.

Gli investimenti pro-capite delle piccole e medie imprese e del settore artigiano, pur inferiori a quelli medi registrati nell'isola, scontano un ritardo meno marcato (713 mila Euro pro-capite; Sardegna=841 mila). Per quanto invece attiene alle grandi imprese, l'accrescimento di capitale è particolarmente debole, e pari solo a un quinto della media regionale (62 mila Euro pro-capite; Sardegna=292 mila).

2.1.4 Tipologie di investimento prevalenti e settori strategici

Una maggior dettaglio riguardo alla destinazione degli investimenti è offerto dalla classificazione Monit, che consente di individuare le tipologie prevalenti con una certa precisione. Si scopre allora che tre sole voci di investimento assommano oltre il 50% delle risorse del parco progetti sviluppato nell'ultimo decennio¹². Circa il 30% di esse è costituito da interventi di riqualificazione urbana (31,7 Milioni di Euro) e di trasporto urbano (55 milioni di Euro). La seconda tipologia comprende un unico intervento di grande dimensione, quello della metropolitana leggera, che è in corso di realizzazione.

Forte concentrazione risorse complessive su risanamento urbano e mobilità

In ambito produttivo rilevante è l'incidenza degli investimenti delle PMI e dell'artigianato nei settori industriale e commerciale (64 Milioni di Euro, pari al 22% degli investimenti complessivi). La parte restante degli sforzi diretti a incrementare il capitale è distribuita su una pluralità di ambiti di azione, in modo parcellizzato, senza che sia possibile cogliere i contorni di un disegno strategico alla base.

Tale fisionomia del parco investimenti è ancora più marcata in quelli realizzati attraverso le modalità ordinarie del POR, cioè senza il ricorso a meccanismi e operazioni di tipo partenariale. Infatti, al di là del massiccio intervento della metropolitana (52 Milioni di Euro), gli interventi spaziano dal recupero conservativo di beni culturali (9,6 Milioni di Euro), all'allestimento di spazi per la sua fruizione (11 Milioni di Euro), agli aiuti all'industria e al commercio (6,3 Milioni di Euro), agli interventi di captazione e adduzione (6,2 Milioni di Euro), a quelli per l'inserimento lavorativo (4 Milioni di Euro), ecc. Vi sono peraltro alcune tipologie, in particolare quelle relative alle attività di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e di riqualificazione urbana, che si coniugano con un disegno volto ad aprire alla Città ipotesi di sviluppo in campo turistico che è possibile rinvenire in alcune iniziative di programmazione negoziata regionale – che esamineremo nella

Parcellizzazione restante parte degli interventi

¹² Si vedano la Tabella 4 e la Figura 7.

sezione successiva - alle quali il comune partecipa.

Non si può fare a meno di ripere però, in questa direzione, la modestissima presenza, o più precisamente la quasi totale assenza di investimenti in alcuni settori considerati particolarmente strategici, che incidono in misura rilevante sulla competitività di un territorio.

Investimenti pressoché inesistenti nei settori strategici

E' il caso degli investimenti in ricettività, servizi complementari e strutture per il turismo e il tempo libero, cui è destinato appena l'1% delle risorse¹³. Nella classifica delle tipologie di spesa tali voci occupano, rispettivamente, solo la 23° e la 26° posizione, con sole tre iniziative e un investimento complessivo di appena 3 Milioni di Euro. Scarse anche le risorse destinate agli investimenti immateriali nella promozione del patrimonio culturale dell'area urbana (pari a 588 milioni di Euro e ad appena lo 0,2% degli investimenti complessivi realizzati nell'area), nonostante gli sforzi compiuti per recuperare alcuni beni e per allestirli. Tutti questi rappresentano degli indicatori della debolezza del processo volto ad aprire la Città, in misura apprezzabile, ai flussi turistici che transitano non distanti dal suo territorio, che pare solo timidamente avviato.

Al tempo stesso risultano molto marginali gli sforzi dispiegati in altri settori strategici per lo sviluppo dell'area. Gli investimenti nei servizi telematici, per esempio, non superano lo 0,1% del totale. Anche gli interventi nei campi dei Sistemi di controllo della qualità dei prodotti, e dei servizi comuni per PMI e artigianato, sono modestissimi, non superando i 200 mila Euro per ciascuna delle due tipologie.

Telematica, ricettività e alta formazione scarsamente presenti nel parco progetti

Gli investimenti in Alta formazione, infine, condotti mediante gli strumenti di finanziamento dello sviluppo descritti, sono del tutto irrisori, e pari appena a 17 mila Euro sui 296,5 Milioni del parco progetti complessivo.

2.2 La programmazione negoziata

2.2.1 Partenariati e temi dei progetti

Nell'ultimo decennio si è affermata sempre più una nuova modalità, per gli attori del territorio, di definire disegni e programmare azioni per il suo sviluppo. Tale modalità prende il nome di programmazione negoziata. Intesa in tale, ampia accezione, la formula include tutte quelle forme di programmazione dello sviluppo che coinvolgono una pluralità di attori, che

Grande diffusione della programmazione negoziata

¹³ Si veda la Tabella 6.

definiscono insieme gli obiettivi e i contenuti di progetti di investimento, e che si candidano anche ad attuarli, divenendo in tal senso una agenzia di sviluppo.

Anche nel territorio di Sassari tale modalità di programmazione ha avuto un intenso sviluppo. Ben il 54% degli investimenti più importanti censiti nella Banca dati Grillo sugli inventivi, e attivati nell'ultimo decennio, fa parte infatti di iniziative di programmazione negoziata, nazionali e regionali¹⁴. I progetti partenariali in cui il tessuto economico istituzionale dell'area in esame è coinvolto e, nella maggior parte dei casi, principale protagonista, sono sei:

6 iniziative partenariali di grande rilievo

1. Contratto d'Area di Sassari-Alghero-Porto Torres;
2. Contratto di programma ALIM – Per un salto di qualità dell'agroalimentare del Nord Ovest della Sardegna;
3. Contratto di programma della Filiera regionale del latte Ovicaprino;
4. PIT Sassari Città. Il Capoluogo nella città ambientale nel Golfo dell'Asinara;
5. PIA SS 02 - Predda Niedda;
6. PIA SS 04 - Algherese Golfo dell'Asinara.

Tre di essi includono solo iniziative private. Si tratta del Contratto d'Area di Sassari-Alghero-Porto Torres e dei due Contratti di programma "ALIM – Per un salto di qualità dell'agroalimentare del Nord Ovest della Sardegna" e della "Filiera regionale del Latte Ovicaprino". I restanti – i due PIA e il PIT Sassari Città – sono costituiti prevalentemente da operazioni di investimento di natura pubblica.

A differenza degli investimenti finanziati con le modalità ordinarie del POR che, come abbiamo visto, non paiono orientati in modo preciso allo sviluppo di particolari settori e alla valorizzazione di specifiche potenzialità, le iniziative di programmazione negoziata sembrano puntare invece su alcuni definiti asset dell'area.

Iniziativa più orientate a valorizzare asset dell'area

Infatti sia il PIT Sassari Città che, ancora prima, il PIA SS 04 Algherese Golfo dell'Asinara (come anche altri progetti quale che non abbiamo citato come quello delle città regie) sono orientati a inserire il Capoluogo di provincia all'interno del circuito turistico di una più vasta area che comprende anche Alghero, Porto Torres e Stintino¹⁵. Tale obiettivo è perseguito mediante una serie di interventi volti a riqualificare il centro

¹⁴ Si veda la Tabella 1.

¹⁵ Si veda la Tabella 7.

urbano, a incentivare la creazione di strutture ricettive, a valorizzare aree naturalistiche come quella dell'Argentiera, a sviluppare e qualificare i servizi ai cittadini.

I Contratti di programma, promossi da Consorzi di imprese private, tendono, per altro verso, alla valorizzazione di un punto di forza storico di Sassari e, più in generale, della sua Provincia, il comparto agroalimentare e, in particolar modo, la filiera ovicaprina. Anche il Contratto d'area, nato per dare una nuova prospettiva di sviluppo industriale all'area dopo le crisi e il ridimensionamento delle attività preesistenti, dopo una prima fase di interventi che non avevano una specifica caratterizzazione settoriale, ha successivamente puntato sulla crescita dei settori innovativi e, in particolare, dell'ICT e delle produzioni a elevata tecnologia nei settori elettronico, meccanico e della plastica.

Le iniziative di programmazione negoziata sviluppate a Sassari descrivono un territorio che aspira a uno sviluppo legato al turismo, ai servizi, alla qualità ambientale, alle industrie a elevato contenuto tecnologico. I progetti partenariali offrono cioè uno spaccato di come Sassari vorrebbe essere, della fisionomia che vorrebbe che il suo apparato economico e produttivo assumesse in futuro.

I progetti presentati consentono anche di individuare quale sia la dimensione territoriale ottimale all'interno della quale Sassari immagina il suo destino. La maggior parte dei progetti partenariali in cui il leader è rappresentato dall'istituzione comunale (PIT e PIA) si muove in un ambito che include, oltre al capoluogo e alle sue propaggini Sorso e Sennori (che fanno ormai parte della cinta urbana), anche Alghero e Porto Torres, con l'intero Golfo dell'Asinara¹⁶. In quasi tutte le occasioni nelle quali sia richiesta la presentazione di un progetto di sviluppo sovracomunale, tali realtà si presentano insieme, costruiscono programmi di investimento coordinati.

Nel caso degli interventi di programmazione volti a valorizzare l'agroalimentare, come è ovvio, il contesto territoriale ottimale è diverso e più esteso. Il Contratto di programma ALIM si estende a macchia di leopardo su tutta la provincia, includendo gli operatori delle principali enclave dell'agroalimentare (Alghero, Thiesi, Ozieri, Bonorva, per citarne alcune)¹⁷. Il progetto di filiera relativo al settore caseario ovicaprino si riferisce a un ambito territoriale più ampio, di dimensione regionale. Quella casearia è l'unica filiera dell'agroalimentare che sia riuscita a darsi una struttura stabile

Città ambientale del Golfo dell'Asinara ambito privilegiato delle iniziative di PN a prevalenza pubblica

Il privato investe nell'agroalimentare

¹⁶ Si vedano la Tabella 7 e le Mappe 4, 5 e 6 nell'appendice statistica.

¹⁷ Si vedano le Mappe 2 e 3.

sul piano regionale e che sia in grado di costruire progetti di sviluppo che la interessano più o meno interamente, in tutta la sua estensione territoriale.

2.2.2 Dimensione finanziaria, impatto atteso e stato di realizzazione

Le sei iniziative di programmazione negoziata che coinvolgono il territorio di Sassari hanno complessivamente una dimensione finanziaria di grande rilievo (472 Milioni di Euro)¹⁸. Per avere un'idea della rilevanza del volume di investimenti, si pensi che si tratta di una somma pari al 67% della dotazione finanziaria regionale della nuova progettazione integrata, per la quale è di recente scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse. Le risorse sono distribuite in oltre 200 iniziative di investimento, che dovrebbero creare a regime oltre 2.000 occupati.

Rilevante dimensione finanziaria del parco progetti

Parte rilevante degli investimenti (37%) e degli interventi (55%) è localizzata nel territorio di Sassari. Ciò è vero soprattutto per la programmazione negoziata regionale (72% delle iniziative e 67% degli investimenti).

Il volume di risorse impegnato per accrescere il capitale pubblico e privato dell'area è quindi particolarmente consistente, soprattutto se si tiene conto che stiamo considerando solo una parte, per quanto rilevante, degli investimenti programmati nell'area (ve ne sono tanti altri, quali per esempio quelli delle leggi di settore). Non sempre però a programmi di spesa importanti disegnati all'inizio corrisponde una equivalente realizzazione di investimenti a conclusione del processo. Al contrario, costantemente una parte rilevante delle risorse si perde per strada. I piani iniziali cambiano per diversi motivi. Ciò incide in misura rilevante sulla capacità dei progetti di raggiungere gli obiettivi di sviluppo indicati. Più che la dotazione finanziaria e il parco progetti iniziale è quindi importante esaminare l'attuazione che i programmi hanno avuto. Da questo punto di vista le sei grandi iniziative di programmazione negoziata presentano un'evoluzione e degli sviluppi molto diversi.

Programmi di investimento realizzati solo in parte

2.2.3 I singoli progetti

Contratto d'area di Sassari – Alghero – Porto Torres

Con 221 Milioni di Euro di investimenti complessivamente programmati, 85 iniziative e un'occupazione attesa di circa 1.900 unità, il Contratto d'area

¹⁸ Si veda la Tabella 8.

rappresenta la più importante iniziativa di programmazione negoziata costruita nel territorio in esame e, più in generale, nella Provincia di Sassari¹⁹. Si tratta di un programma di investimento, realizzato in più fasi, che comprende esclusivamente investimenti di soggetti privati, e che ha avuto una storia lunga e travagliata, caratterizzata da momenti di successo a cui sono seguite fasi difficili e di sostanziale insuccesso.

Alla sua costruzione si inizia a lavorare nel 1998. L'obiettivo è fornire una risposta alla grave crisi economica e, soprattutto, occupazionale, derivante alla dismissione progressiva, da parte di alcuni grandi gruppi industriali, delle attività del settore petrolchimico del triangolo industriale di Sassari-Alghero-Porto Torres.

Il Contratto d'area viene sottoscritto nel maggio del 1998, con l'obiettivo di breve periodo di contenere l'emorragia occupazionale e con quello, di più ampio respiro, di suscitare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e la reindustrializzazione dell'area.

Nella prima fase, pionieristica, il Contratto d'area comprende 7 imprese operanti in settori diversi, per un volume di investimenti contenuto pari a 16,5 milioni di Euro, con l'obiettivo di creare 221 nuovi occupati. La gran parte degli investimenti (81%) e delle iniziative (57%) è localizzata nel Comune di Sassari²⁰.

L'avvio dell'iniziativa consente di attivare la promozione del pacchetto localizzativo condotta, per conto del Responsabile Unico, dalla PROMIN. L'obiettivo è arrivare a un Protocollo aggiuntivo del Contratto d'area. Vengono attivati da parte della PROMIN 250 contatti con potenziali investitori e raccolti 50 progetti che, a seguito dell'istruttoria, si riducono a 40. Queste ultime iniziative costituiscono il parco progetti del 1° Protocollo Aggiuntivo al Contratto d'area, sottoscritto nel marzo del 1999.

Il successo della prima fase

Gli investimenti sono molto più consistenti rispetto a quelli della prima fase (83,2 Milioni di Euro), e anche l'obiettivo occupazionale (601 unità). Ben il 62% degli investimenti è proposto da imprenditori esterni. Vi sono anche alcune iniziative proposte in partnership da imprenditori esterni con operatori locali.

Visto il positivo andamento, sino a quel punto, del Contratto d'area, il tavolo di Concertazione procede verso l'individuazione di un ulteriore pacchetto di iniziative. Questa volta, però, si decide di privilegiare, nella selezione degli

¹⁹ Si veda la Tabella 9.

²⁰ Si veda la Tabella 10.

interventi, i progetti tesi a salvaguardare e valorizzare i punti di forza del territorio (ambiente), e quelli in settori con ottime prospettive di mercato, che risentano poco o nulla delle tradizionali diseconomie legate al fatto di operare in un'isola. Si punta, in particolare, a captare operatori intenzionati a investire nei dell'Information and Communication Technology e delle produzioni a elevata tecnologia nei settori elettronico, meccanico e della plastica.²¹

Le iniziative selezionate sono 26 di cui 16 nei settori prioritari, per un volume di investimenti che è il più grande delle varie fasi del Contratto d'area (97,4 Milioni di Euro, con un'occupazione addizionale di 842 unità). Ben il 73% degli investimenti riguarda i settori prioritari, con proposte provenienti prevalentemente da operatori non locali, che prediligono i settori più tradizionali. Anche nel 2° Protocollo Aggiuntivo il Comune di Sassari fa la parte del leone, con il 45% degli investimenti e il 77% delle iniziative orientate a localizzarsi nel suo territorio.

Il procedere della nuova fase è però lento e travagliato. A livello nazionale cambia il Ministero titolare della materia. A causa del passaggio di competenze si perde più di un anno prima che il 2° Protocollo Aggiuntivo venga sottoscritto (19 Luglio 2002), con il rischio che proprio gli imprenditori nei mercati più dinamici rinuncino ad investire.

A completamento del 2° Protocollo, viene attivato un ulteriore pacchetto di progetti, per complessive 12 iniziative e investimenti per 24,3 milioni di Euro, con contributi pubblici non più nazionali ma interamente regionali. LO stock di risorse è destinato a finanziare 12 imprese che, nella graduatoria del 2° protocollo aggiuntivo, erano rimaste escluse dei benefici per incapacienza delle risorse finanziarie disponibili. L'occupazione a regime prevista per tale intervento addizionale è di 202 unità.

Ben poco del pacchetto di investimenti incluso nel 2° Protocollo Aggiuntivo del Contratto d'area e nel pacchetto di completamento viene realizzato. Mentre i primi due step del Contratto d'Area rappresentano un'esperienza positiva, le fasi successive sono rimaste pressochè inattuata.

Il primo pacchetto di investimenti delle 7 imprese pioniere si realizza integralmente, Il rapporto tra risorse spese e investimenti amessi a contributo è del 103%. Il 1° Protocollo aggiuntivo perde per strada un terzo degli investimenti e un quinto delle iniziative, a seguito di revoche e rinunce. Anche in questo caso il bilancio è però positivo. Oltre il 70% degli

Il 2° protocollo punta sull'ICT

La RAS finanzia oltre 12 iniziative

²¹ Si veda la Figura 8.

investimenti programmati viene infatti realizzato.

Il quadro è del tutto diverso per il 2° Protocollo. Oltre la metà delle iniziative e quasi il 60% degli investimenti salta a seguito di revoche e rinunce. Tra le determinanti di queste ultime, incidono in particolar modo i tempi lunghi trascorsi prima della stipula del protocollo e l'attivazione delle risorse e la difficoltà, soprattutto per le imprese dell'ICT, di trovare all'interno delle aree industriali di Alghero-Sassari e Porto Torres un'offerta localizzativa in grado di soddisfare le loro necessità.

Al 30 Giugno del 2006 solo il 40% degli investimenti programmati nel 2° Protocollo è stato realizzato. I nuovi occupati rappresentano appena l'8% di quelli inizialmente previsti. Anche peggiore la situazione per i 12 interventi di completamento del 2° Protocollo. Solo il 6% degli investimenti è stato realizzato, e gli occupati nuovi sono il 7% di quelli previsti. La scelta strategica di puntare sui settori dell'ICT e a elevato contenuto tecnologico viene vanificata dalle lentezze della macchina amministrativa nazionale e dalla inadeguatezza dell'offerta localizzativa dell'area.

La seconda fase non raggiunge i suoi obiettivi

Al 30 Giugno del 2006, rispetto all'intero parco progetti del Contratto d'area, si sono persi oltre il 52% degli investimenti e il 30% delle iniziative, a seguito di rinunce e revoche. Il programma iniziale risulta notevolmente modificato, e la scommessa consistente di riposizionare l'economia dell'area su settori "leggeri" e "dinamici" se non è persa subisce almeno una pesante battuta d'arresto.

Metà degli investimenti viene accantonata

Contratti di programma

Il territorio del Comune di Sassari è interessato anche da alcune iniziative incluse in due importanti Contratti di Programma, che hanno rappresentato, anch'essi, esperienze pionieristiche nell'ambito della programmazione negoziata nazionale. Si tratta del programma di investimento proposto dal Consorzio ALIM per "Un salto di qualità dell'agroalimentare nel Nord Ovest della Sardegna" e di quello presentato dal Consorzio Latte, per lo "Sviluppo, ammodernamento e qualificazione della filiera lattiero casearia ovicaprina della Sardegna"²². Complessivamente i due programmi prevedono investimenti per 106 Milioni di Euro, proposti da 32 aziende, e la creazione di 246 occasioni di lavoro. Il coinvolgimento dell'area in esame è limitato. Infatti solo il 13% delle iniziative e il 7% degli investimenti ricadono sul

Marginale presenza di due Contratti di programma dell'agroalimentare

²² In Contratto proposto dal Consorzio Latte è il primo Contratto di Programma approvato a livello nazionale. Il Contratto ALIM muove i suoi primi passi nell'autunno del 1998, tra i primi in Italia.

territorio comunale²³.

Il Contratto ALIM prevede 12 interventi per un investimento di 33,4 milioni di Euro, di cui 19,6 a carico dell'amministrazione pubblica e la creazione di 108 occasioni di lavoro. Avviato nell'autunno del 1998, il progetto, che coinvolge buona parte dei più qualificati operatori dell'agroalimentare del Nord Sardegna, ha subito più di altri le vicissitudini e le lungaggini che hanno caratterizzato l'attuazione degli strumenti di programmazione negoziata. Il programma di investimenti è stato approvato il 29 Settembre del 2004.

Contratto ALIM approvato solo nel 2004

L'obiettivo del piano di azione è qualificare la filiera agroalimentare nel Nord-Ovest della Sardegna, con interventi che riguardano sia i processi produttivi connesse attività di e-commerce, logistica e analisi biologiche. Del contratto inizialmente facevano parte anche i caseifici, che sono poi confluiti nel Contratto di Programma relativo alla filiera regionale ovicaprina.

L'attuazione del programma di investimenti procede lentamente. L'unico dei 12 interventi che si trovi in una avanzata fase di realizzazione è quello della Sella&Mosca, che è anche quello finanziariamente più rilevante.

Il Contratto di programma della filiera regionale del latte ovicaprino è invece in fase molto avanzata di realizzazione. Infatti oltre il 72% degli investimenti è stato già completato. Il completamento del programma è previsto entro il corrente anno. Il Consorzio Latte peraltro, a seguito di ridimensionamenti dei piani di investimenti da parte di alcune aziende beneficiarie, ha proposto al CIPE una rimodulazione del programma di spesa, e la destinazione delle risorse "risparmiate" a interventi di natura orizzontale (a beneficio di tutte le imprese coinvolte) in ricerca, formazione, certificazione di qualità, commercializzazione e costruzione di un'esperienza pilota di patto tra i diversi segmenti della filiera. L'importo destinato a tali azioni è pari a 14 Milioni di Euro, e prenderà avvio dopo la sottoscrizione, nel prossimo autunno, del Contratto di rimodulazione da parte dei proponenti e del Ministero interessato.

Contratto Filiera ovicaprina in avanzato stato di realizzazione

Il Contratto di programma in esame viene approvato nel 2001. A proporlo è il Consorzio Latte di Macomer, che raggruppa tutte le principali aziende casearie della Sardegna. L'iniziativa prevede investimenti per 74,2 milioni di Euro e coinvolge una trentina di aziende, sia private che cooperative. Gli investimenti sono volti a migliorare gli impianti, a diversificare le produzioni, in particolare verso i formaggi molli e freschi, e a ridurre il problema della stagionalità nell'approvvigionamento del latte, attraverso il ricorso alla

²³ Si veda la Tabella 15.

surgelazione. Sono previsti investimenti del Consorzio Latte volti alla realizzazione di immobili ed attrezzature per l'esecuzione di fasi della trasformazione e/o stagionatura da gestire in forma consortile, e la realizzazione di piattaforme distributive per rifornire i canali di vendita, creando economie di scala in grado di ridurre i costi dell'insularità. Gli interventi delle imprese di trasformazione consistono in ammodernamenti, adeguamenti tecnologici, ampliamenti rivolti alla riduzione dei costi, innovazione di processo e di prodotto e commerciali.

Il progetto prevede anche una serie di iniziative orizzontali, a beneficio di tutti gli associati, relative alla ricerca, alla promozione e commercializzazione, alla certificazione di qualità e alla formazione che però, in prima battuta non vengono finanziate e che troveranno copertura a seguito della rimodulazione prima descritta. Delle iniziative previste a livello regionale, il 10% ricade nel territorio del Comune di Sassari.

Con la rimodulazione si investe in ricerca e commercializzazione

Programmi Integrati d'Area

La programmazione negoziata a valere su strumenti regionali (PIA e PIT) rappresenta una fetta molto importante di quella complessiva. I Programmi Integrati d'Area, strumento regionale creato nel 1996, rappresentano un precursore degli strumenti creati a livello nazionale. Sul territorio di Sassari ricadono due PIA: il "SS 02 - Predda Niedda" e il "SS 04 – Algherese- Golfo dell'Asinara". Complessivamente i due programmi di intervento prevedono 74 Milioni di Euro di investimenti, articolati su 41 iniziative pubbliche e private²⁴.

PIA Predda Niedda migliora i collegamenti con l'area commerciale

Il PIA "Predda Niedda" include 6 iniziative che ricadono interamente nel territorio del Comune di Sassari, all'interno della Zona industriale di Predda Niedda, divenuta il crocevia di flussi particolarmente rilevanti di merci e di persone, a seguito della preponderanza assunta dall'attività commerciale e della localizzazione al suo interno delle principali centrali della grande distribuzione.

L'obiettivo del programma di investimenti è il miglioramento della qualità dei collegamenti tra l'area industriale e le principali arterie stradali e ferroviarie, attraverso una serie di interventi infrastrutturali. Il piano di azione include anche alcune iniziative private (il 33% del totale), che riguardano la realizzazione di un centro di stoccaggio e smistamento merci e la ristrutturazione e il completamento del mercato agroalimentare. La natura

²⁴ Si veda la Tabella 12.

del progetto è quindi in simbiosi con la fisionomia che sempre più la città di Sassari ha assunto nel decennio, che sostituisce al profilo produttivo quello di centro di servizi alla popolazione dell'area vasta e, più in generale, della provincia, in particolare per quanto attiene quelli di natura commerciale. Il PIA, sottoscritto nel 1997, è stato integralmente realizzato.

Il PIA Golfo dell'Asinara ha una natura molto diversa. Include, infatti, nelle sue tre articolazioni (PIA iniziale, 1° e 2° Protocollo Aggiuntivo), interventi di riqualificazione urbana, di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali a scopo turistico, di realizzazione e completamento di collegamenti stradali funzionali a una migliore circolazione interna all'interno dell'Area Sassari, Alghero, Porto Torres, Sorso e Stintino, alla creazione e all'adeguamento di strutture ricettive, alla costruzione di itinerari turistici. Il piano complessivo di investimenti che, nella prima fase, include anche delle iniziative private, si muove nella direzione dello sviluppo turistico del territorio e, funzionale ad esso, del miglioramento delle strutture e degli arredi urbani e della circolazione all'interno dell'area.

Il programma di spesa, che prevede complessivamente 54,5 milioni di investimenti e 35 iniziative, è in avanzato stato di realizzazione per quanto riguarda i primi 18 interventi, per i quali al 30 Giugno 2006 è stato erogato il 66% del contributo previsto. Lontani dalla realizzazione sono i progetti inseriti nel 1° e, soprattutto, nel 2° Protocollo Aggiuntivo, per i quali lo stato delle erogazioni è fermo, rispettivamente, al 20% e all'8% delle risorse spettanti. Il ritardo è spesso imputabile al insufficiente livello di definizione progettuale degli interventi pubblici da realizzare. Per le iniziative che presentano tali problemi, il rischio di storno da parte della regione Sardegna delle risorse oggi attribuite al PIA si fa sempre più concreto.

Il Progetto Integrato Territoriale “Sassari Città. Il Capoluogo nella città ambientale del Golfo dell'Asinara.”

Il PIT “Sassari città. Il Capoluogo nella città ambientatale del Golfo dell'Asinara è il più grande progetto partenariale della programmazione regionale che vede protagonista il comune di Sassari. Con 64 iniziative e 79 milioni di Euro, rappresenta infatti di gran lunga il programma di investimenti di maggiore dimensione²⁵. Comprende esclusivamente interventi pubblici, e ha l'obiettivo di integrare e rafforzare quell'ambito territoriale, che include Porto Torres, Sennori e Sorso, che costituisce l'area metropolitana di

PIA Golfo dell'Asinara investe sulla valorizzazione delle risorse ambientali e la riqualificazione urbana

Pia Predda Niedda ultimato.

Protocolli aggiuntivi de Pia Golfo dell'Asinara in forte ritardo

PIT principale piano di investimenti nell'ambito della PN regionale

²⁵ Si veda la Tabella 12.

Sassari.

Il progetto punta, come già il PIA SS 04 Golfo dell'Asinara (che però comprendeva anche Alghero), a migliorare la qualità urbana (attraverso interventi di adeguamento della mobilità, di recupero del Centro storico, di potenziamento e qualificazione dei servizi ai cittadini), a valorizzare il ricco patrimonio ambientale (recupero e infrastrutturazione di aree naturali come l'Argentiera), a destagionalizzare i flussi turistici e incrementare la dotazione di servizi al turista, a stimolare l'attivazione di nuove iniziative produttive nei settori del turismo e delle imprese innovative, a incrementare la fruibilità del patrimonio artistico e storico-culturale, a rivitalizzare le borgate agricole.

L'obiettivo generale, che sintetizza quelli specifici, è ridare centralità all'area metropolitana e, in particolare, al Capoluogo di provincia. Non a caso la parte preponderante degli investimenti (69%) e delle iniziative (81%) è localizzata nel Comune di Sassari. Oltre la metà degli investimenti (54%) è rappresentata da opere di riqualificazione urbana²⁶. Consistente anche la componente volta alla valorizzazione ambientale (15%). La viabilità rappresenta l'altro grande filone di spesa, assorbendo il 6,5% delle risorse per il miglioramento dei trasporti urbani e l'8% per quelli delle strade rurali.

Il programma, elaborato a seguito di una lunga fase di concertazione, ha poi avuto, come tutte le altre iniziative a valere sulla prima tornata della Progettazione Integrata Regionale, una storia molto travagliata.

Ad oggi l'iniziativa, presentata alla regione Autonoma della Sardegna il 19 Settembre 2001, risulta sostanzialmente inattuata. Infatti i contributi erogati al 30 Giugno del 2006 sono inferiori al 5% di quelli previsti. Le ragioni sono diverse. Il primo luogo, la prima tornata della Progettazione Integrata ha rappresentato il punto più basso toccato dalla programmazione regionale in Sardegna, per quanto riguarda solidità, efficienza e appropriatezza del processo e delle regole. Si può affermare che rappresenti un caso emblematico di fallimento dell'amministrazione regionale nel definire la cornice normativa, nell'accompagnare e nel gestire processi di programmazione dello sviluppo attivati a livello locale. In secondo luogo, in questa come in altre iniziative di carattere regionale, il territorio presenta troppo spesso idee progettuali piuttosto che progetti veri e propri. Lo scarso livello di definizione che caratterizza talvolta la progettualità candidata a ricevere le agevolazioni regionali non consente di realizzare, in molti casi, le opere prima che scada il termine entro il quale le risorse debbono essere spese. Il risultato è che, per la larga parte delle iniziative di investimento, il programma disegnati

Obiettivo: recupero centralità del Capoluogo

²⁶ Si veda la Tabella 14.

inizialmente differiscono in modo radicale da ciò che viene, alla fine effettivamente realizzato.

Per diverse opere inserite nel PIT Sassari città che presentano il limite di non avere una progettazione esecutiva completata entro i termini fissati per la spesa delle risorse, il rischio sempre più concreto è che la Regione Sardegna, per non perderle (trattandosi di fondi europei i programmi di investimento vanno realizzati entro scadenze precise), le storni dirottandole su altri capitoli di spesa. E' un'eventualità sempre più concreta per parte consistente delle iniziative previste nel PIA SS04 Golfo dell'Asinara enel PIT Sassari Città. Come in programmi di sviluppo analoghi presentati in altre parti della Sardegna, che siano indietro con la progettazione esecutiva e l'avvio delle opere.

Ritardi nella definizione della progettazione esecutiva delle opere

Infatti, al 30 giugno 2006, solo il 22% dei contributi stanziati dalla RAS per la realizzazione dei PIA e del PIT 2001 che coinvolgono il Comune di Sassari è stato erogato.. Di conseguenza, quasi i 4/5 dei piani di investimento descritti per la programmazione negoziata regionale risultano inattuati. E componenti rilevanti rischiano di perdersi definitivamente per strada e di non essere mai realizzate.

Rischio sempre più concreto di perdita delle risorse e si mancata realizzazione di buona parte delle opere

2.2.4 Alcune prime conclusioni

Il territorio del Comune di Sassari manifesta, nell'ultimo decennio, segni di difficoltà nell'attivare una progettualità e un volume di investimenti per lo sviluppo in linea con la sua rilevanza demografica. Gli investimenti pro-capite sono infatti molto inferiori alla media regionale, sia per quanto riguarda la realizzazione di opera pubbliche che per gli interventi produttivi.

In un quadro di declino di parte consistente del tradizionale tessuto produttivo, si riscontra anche una certa debolezza delle iniziative pur ativate per accrescere il capitale infrastrutturale e produttivo in settori legati alla valorizzazione delle risorse locali, come quello turistico.

La panoramica degli investimenti offerta nel presente contributo indica la presenza di una forte parcellizzazione degli interventi, in particolare per quanto riguarda le risorse spese mediante l'utilizzo delle modalità ordinarie del POR, che rappresentano quasi il 50% del totale.

Il quadro è sensibilmente differente, da questo punto di vista, nella maggior parte dei progetti partenariali. Questi ultimi individuano un'area territoriale ottimale per lo sviluppo del capoluogo e delle sue attività, quel Golfo dell'aSinara che comprende anche i Comuni di Alghero, Porto Torres, Sorso e Sennori.

I progetti di derivazione pubblica puntano essenzialmente sul miglioramento della qualità e della vivibilità urbana, sull'adeguamento delle comunicazioni e della mobilità dell'area vasta, sulla valorizzazione del patrimonio culturale, storico e ambientale a fini turistici.

Le iniziative rivolte a incentivare le attività produttive, invece, puntano non solo al potenziamento dei settori di tradizionale vocazione, come l'agroalimentare, ma anche alla crescita di segmenti nuovi e dinamici come l'ICT e l'industria a elevata tecnologia.

Buona parte dei programmi a prevalente componente pubblica non viene però realizzata, a causa sia del deficit organizzativo e gestionale delle strutture preposte alla gestione di tali politiche, che della difficoltà delle amministrazioni pubbliche locali a definire in tempi ragionevoli la progettazione esecutiva. La conseguenza è che, anche quando si disegnano bei programmi aventi obiettivi definiti e appropriati, mancano le gambe per realizzare parte rilevantissima degli investimenti.

Per quanto riguarda i progetti partenariali presentati da attori privati, hanno avuto successo e attuazione una parte di quelli relativi a settori a tradizionale vocazione (Filiera Lattiero casearia). Anche questa parte della programmazione negoziata ha risentito però di deficienze, mutevolezza delle regole, lentezza delle procedure, ascrivibili questa volta prevalentemente alla amministrazione nazionale. Nel caso del Contratto d'area, che ha avuto il coraggio di scommettere sullo sviluppo di settoni emergenti e particolarmente dinamici, le lungaggini burocratiche hanno determinato l'abbandono dell'iniziativa proprio da parte delle imprese più legate ai settori prioritari. Va inoltre sottolineato che l'offerta localizzativa presente nell'area industriale di Alghero, Sassari e Porto Torres ha manifestato una forte inadeguatezza rispetto alle esigenze di molte imprese del settore ICT, che hanno avuto difficoltà a individuare una soluzione confacente alle proprie necessità.

In sintesi, la programmazione per lo sviluppo dell'ultimo decennio, oltre alla eccessiva frammentarietà nell'utilizzo di parte rilevante delle risorse, mostra una estrema difficoltà a realizzare i programmi definiti, anche quando questi ultimi sono costruiti con un respiro strategico. Molte buone idee sono state sviluppate. Poche sono state anche realizzate. La sfida, per la nuova progettazione integrata, della quale anticipiamo alcuni primi contenuti provvisori, è riuscire dove la precedente sembra aver in buona parte fallito, cioè nella effettiva attuazione di progetti di valore strategico, in grado di dare all'area in esame una prospettiva positiva di sviluppo per il suo futuro.

3 I NUOVI PROGETTI INTEGRATI E LE AREE URBANE. PRIMI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

3.1 La riclassificazione delle manifestazioni di interesse per i progetti integrati di area urbana di Sassari

I progetti preliminari di area urbana presentati dal Comune di Sassari nell'ambito della Progettazione integrata 2006 sono stati riclassificati nelle pagine che seguono in relazione a tematiche che il Piano strategico intende sviluppare.

Solidale, competitiva, sostenibile e vivibile, sono alcuni degli attributi che dovranno caratterizzare la Sassari dei prossimi decenni.

I progetti presentati iniziano ad andare in queste direzioni, con la costruzione di nuovi network partenariali, la messa in agenda di nuove esigenze, nuovi servizi e prodotti, una nuova comunicazione.

I progetti vengono presentati in forma di scheda e vengono proposti alcuni cluster tematici (es.: Centro commerciale naturale + Sistema di rete urbana per la fruizione e la documentazione del patrimonio culturale di Sassari + Riqualificazione di immobili storici immobili situati nel centro storico cittadino + Distretto culturale urbano: riqualificazione del Padiglione Tavolara + Laboratorio di informazione: un'architettura per sostenere l'identità + Sviluppo dell'Itinerario delle Città Regie).

3.2 Tema 1: CITTA' SOLIDALE

3.2.1 SS_CS1 Titolo: Centro di aggregazione intergenerazionale

L'idea progettuale riassunta in queste schede intende offrire spazi di aggregazione sociale intergenerazionale, opportunità finalizzate all'inserimento lavorativo di categorie a forte rischio di esclusione sociale e inoltre consolida la collaborazione e la concertazione tra il privato sociale e l'Ente locale.

Tale ipotesi progettuale nasce da un confronto sulle esigenze della popolazione anziana e più in generale di tutta la comunità che si è tenuto con il Forum del Terzo Settore Provinciale che riunisce l'associazionismo e il privato sociale del nostro territorio.

L'obiettivo generale che si vuole perseguire tende a:

- individuare un luogo e un'attività sociale a valenza multipla dove nonni,

genitori e bambini possano stare insieme per un tempo libero svincolato dalla fruizione della televisione, nel quale ci si possa riappropriare sia di attività motorie, ludiche e ricreative nonché attuare la trasmissione reciproca di saperi.

- realizzare prevenzione dell'esclusione sociale della popolazione anziana attraverso la promozione di momenti e forme di comunicazione (trasmissione saperi) e socializzazione intergenerazionale tramite lo stimolo reciproco della creatività;

- favorire il perseguimento dell'autonomia psicofisica degli anziani e delle loro capacità organizzative e/o imprenditoriali residue attraverso una attività profit rivolta alla cittadinanza tutta.

Partenariato di Progetto

Comune di Sassari

Progettazione, attuazione della ristrutturazione e arredo dei locali da adibire a sede del Centro di aggregazione intergenerazionale e della Scuola di cucina "Saperi e Sapori"; accompagnamento degli anziani e dei soggetti svantaggiati nelle attività finalizzate all'attivazione dell'attività di microristorazione; provvederà, altresì, alla predisposizione ed attuazione di tutti gli atti ed adempimenti necessari per garantire il funzionamento del Centro e della Scuola; provvederà alla divulgazione dell'informazione sull'iniziativa, all'acquisizione delle adesioni (di anziani e/o di quanti interessati all'acquisizione delle conoscenze).

Terzo Settore

Funzionamento del Centro di aggregazione intergenerazionale e della Scuola di cucina; in sinergia con il Comune, svolgere attività di accompagnamento degli anziani e dei soggetti svantaggiati nelle attività finalizzate all'attivazione dell'attività di microristorazione.

3.2.2 SS_CS2 Titolo: Centro Diurno polifunzionale per giovani a rischio esclusione sociale

Il Centro Diurno Polifunzionale, ubicato nell'edificio che ospiterà a breve Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) rappresenta uno strumento di intervento per promuovere il protagonismo sociale dei giovani, con particolare attenzione nei confronti dei ragazzi esposti a rischio di marginalità.

Il modello di intervento multidimensionale presuppone l'attivazione di differenti proposte nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria.

Il Servizio offre attività culturali, di animazione, di socializzazione e aggregazione per promuovere l'espressione della creatività. Assicura inoltre, attraverso una progettazione individualizzata, l'accompagnamento verso l'autonomia personale dei giovani coinvolti in attività rilevanti penalmente, cercando di favorirne l'inclusione sociale.

Il Centro assicura anche attività di sostegno scolastico e formativo, orientamento al lavoro, inserimento in possibili stages e tirocini formativi, tutti percorsi da attivare in sinergia con le diverse agenzie del territorio, oltre a quelle indicate nel patto.

Il patto trova il suo punto di sintesi nelle sinergie operative tra enti istituzionali (Comune e USSM) e privato sociale che contribuiscono, ognuno per le proprie competenze, al raggiungimento degli obiettivi.

La partnership assicurerà al patto garanzie di efficienza e di efficacia, sulle quali costruire griglie e strumenti di misurazione e valutazione degli interventi attuati.

Partenariato di Progetto

Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni

Il livello tecnico presiederà all'organizzazione e alla programmazione delle attività del centro attraverso un lavoro di ricerca, volto all'individuazione dei bisogni e problematiche reali (es. dispersione scolastica, uso di sostanze stupefacenti da parte dei giovani, disoccupazione giovanile ecc...) presenti nei contesti territoriali di riferimento e di progettazione concreta ed in grado di contrastare i percorsi tipici di esclusione sociale.

Inoltre, l'USSM curerà i rapporti di collaborazione con gli enti pubblici e privati (Università, scuole, associazionismo locale ecc...). Altro compito sarà garantire tutti i livelli di formazione e supervisione inerenti all'intero percorso del progetto poiché lavorare sul rischio sociale, concorrere con diversi gradi di responsabilità all'elaborazione e alla realizzazione del progetto generale di intervento e di quello, particolare, educativo, rivolto ad ogni singolo minore richiede non solo un costante approfondimento delle tematiche adolescenziali, ma soprattutto la capacità di operare in modo integrato e interdisciplinare attraverso l'identificazione e la costruzione di metodi e prassi condivise.

Se la sede formativa è lo spazio giusto per l'acquisizione di tematiche e

modelli esemplificativi di intervento, la supervisione è lo strumento necessario per sostenere le difficoltà professionali con le quali l'operatore si confronta.

Terzo Settore

Ai soggetti del privato sociale verranno affidati i seguenti compiti:

- sostegno educativo e scolastico
- accompagnamento ed affiancamento dei giovani in progetti individualizzati
- attività ludico ricreative e sportive
- laboratori di informatica, musicale, fotografico e teatrale

3.3 Tema 2. CITTA' COMPETITIVA

3.3.1 SS_CC1 Titolo: Sistema integrato di valorizzazione e promozione delle Nurra

Il progetto intende realizzare un sistema integrato di valorizzazione e promozione delle risorse produttive, di identità, artistiche, architettoniche, ambientali del territorio per offrire accanto alle produzioni agro alimentari e artigianali servizi turistici di qualità e una rinnovata qualità della vita.

La Nurra (dall'antica Nure) posta all'estremità nord occidentale della Sardegna, tra città capoluogo, porto ed aereoporto, per le sue caratteristiche, rappresenta una risorsa del territorio del comune di Sassari da valorizzare.

All'interno si conserva la struttura insediativa che storicamente ha contraddistinto l'intero territorio.

Su tutto il territorio l'insediamento è sparso (cuili) e annucleato (Pozzo S. Nicola, Argentiera, Canaglia, la Pedraia, Biancareddu, Palmadula, La Corte, Nodigheddu) .

I limiti naturali sono: ad Est il Rio Mannu, a Sud la Piana di Alghero, ad Ovest e a Nord il mare. L'area è interessata dal corridoio ambientale di Porto Torres-Miniere della Nurra-Porto Conte, che si configura come un percorso tra le colline, utilizzato fin dalla antichità.

Nel territorio sono presenti domus de janas e nuraghi, necropoli e torri costiere, castelli medioevali e fortezze. Sono inoltre radicate numerose aziende cerealicole – zootecniche di buon livello organizzativo, oltre che agriturismi e b&b.

Il progetto è dunque rivolto in generale al rafforzamento e sviluppo del rapporto tra la città e l'insediamento rurale attraverso azioni congiunte pubblico – privato e alla promozione e valorizzazione dell'insieme del territorio Nurra.

Ciò avverrà attraverso tre azioni specifiche e un'azione generale e sistemica di sensibilizzazione, informazione e animazione:

1. Completamento e ampliamento dei tracciati di viabilità urbana
2. Realizzazione di una carta degli standard di qualità per la ricettività e i prodotti tipici
3. Comunicazione del Sistema Nurra
4. Informazione, sensibilizzazione e animazione

Partenariato di Progetto

Il Progetto individua la necessità di creare sinergie con altri Enti (esempio Consorzio della Nurra, con il quale è stato attivato un rapporto di partenariato per lo sviluppo di energia alternativa con l'utilizzo di biomasse) e singoli imprenditori presenti sul territorio per lo sviluppo di azioni comuni di valorizzazione del territorio.

3.3.2 SS:CC1.1 Titolo: Progetto Energia da Biomasse

Tale progetto, a cui il Comune di Sassari ha partecipato come partner, è stato presentato dal Consorzio di bonifica della Nurra.

Partenariato di Progetto

Comune di Sassari

Consorzio di bonifica della Nurra

3.3.3 SS_CC2 Titolo: Sistema per le imprese innovative del Nord Ovest della Sardegna”

Il Progetto presentato in partenariato con Progetto Italia mira a accompagnare il processo di sviluppo fondato su una maggiore efficienza del ciclo innovativo locale: ricerca, innovazione e competitività, mediante azioni concertate e condivise tra soggetti istituzionali, imprenditoriali e finanziari, attraverso la valorizzazione delle infrastrutture materiali già presenti sul territorio.

Le azioni messe in campo si concentrano nel:

1. valorizzare le potenzialità strategiche del territorio;
2. dare priorità a piani di sviluppo ancorati ai punti di eccellenza dell'area territoriale di riferimento (il centro-nord Sardegna) e a concrete e verificabili potenzialità di sviluppo produttivo attraverso la valorizzazione economica della ricerca e delle tecnologie,
3. concentrare le risorse su azioni con forte impatto su imprese e/o ben definite filiere tecnologico-produttive in grado di valorizzare le diverse risorse e competenze locali e di meglio rapportarsi al contesto di riferimento.

Partenariato di Progetto

Gli altri partners del progetto sono:

Camera di Commercio di Sassari

Comune di Alghero

Comune di Porto Torres

Provincia di Sassari

Tali soggetti potranno svolgere un ruolo importante nel favorire il collegamento Università – sistema produttivo territoriale – sistema della ricerca con gli altri 3 partners: Università di Sassari, Porto Conte Ricerche e Sviluppo Italia Sardegna S.p.a.

Sviluppo Italia Sardegna opera per cogliere e valorizzare le singole vocazioni territoriali, lavorando in stretta sinergia e interazione con le Istituzioni e con le Amministrazioni locali. La società - risultato della fusione per incorporazione di CISI Sardegna in Sviluppo Italia Sardegna - ha raccolto l'esperienza e le competenze di entrambe le società nei servizi a sostegno dello sviluppo territoriale, nella creazione e consolidamento d'impresa, nell'assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione anche attraverso la gestione di fondi comunitari, nazionali e regionali.

3.3.4 SS_CC3 Titolo: Waterfront

Il progetto "Parco Portuale" di area vasta della Sardegna Nord Occidentale, presentato dall'Amministrazione Provinciale di Sassari, si configura come progetto di qualità e quasi di parco territoriale e riguarda lo studio di fattibilità di pianificazione dell'area sotto gli aspetti dell'organizzazione e dell'orientamento della mobilità interna (residenziale e turistica) e della

valorizzazione/fruizione delle risorse ambientali, archeologiche e storico-culturali dell'area secondo le linee di sviluppo turistico individuate dal partenariato del Settore Turistico Locale del Nord Ovest Sardegna.

L'intervento prevede lo studio della viabilità di penetrazione territoriale e accesso ai nodi dell'area di riferimento.

L'ambito territoriale di riferimento sarà la città di Sassari, il porto di Porto Torres, la fascia litorale tra Porto Torres e Castelsardo, l'isola Parco dell'Asinara e la stessa area "Preparco".

3.3.5 SS_CC4 Titolo: Sistema di erogazione e fruizione di servizi web per le istituzioni

Il progetto si articola fundamentalmente su tre obiettivi tra di loro strettamente correlati:

1. Estensione della infrastruttura di rete in fibra ottica attualmente in esercizio, alle sedi della Amministrazione Provinciale e della Università di Sassari. Tale infrastruttura verrà progettata e realizzata per garantire massima velocità ed affidabilità delle comunicazioni fra i siti delle amministrazioni; attraverso la rete in fibra costituirà anche il collegamento fra i dispositivi wireless.

2. Realizzazione di una o più aree coperte dal servizio wireless; tali aree dovranno essere individuate in base a criteri tecnici ed a criteri di abbattimento del digital divide. Si terrà conto, inoltre, delle possibili richieste di collegamento a larga banda che dovessero pervenire da altri comuni del circondario

3. Progettazione e realizzazione congiunta di servizi web. Si prenderà spunto dalle migliori esperienze delle istituzioni coinvolte nel progetto (ad esempio l'attività dello Sportello Unico del Comune di Sassari).

L'erogazione delle applicazioni web e dei servizi di connettività wireless, verrà opportunamente pubblicizzata , anche con l'organizzazione di eventi qualificanti.

Partenariato di Progetto

Provincia di Sassari

Comune di Sassari

3.4 Tema 3. CITTA' SOSTENIBILE

3.4.1 SS_CST1 Titolo: Parco multifunzionale urbano dell'Eba Giara-Rosello e della rete ambientale urbana del verde di Sassari e dell'annesso parcheggio – centro sportivo “le arcate storiche”

Lo scopo dell'intervento è di recuperare e riqualificare sotto il profilo ambientale, funzionale e socio - culturale la vallata dell'Eba Giara-Rosello, recuperare alcuni edifici storici, in modo da restituire a Sassari una importante parte del territorio, della storia e della cultura. Un obiettivo del progetto è anche quello di ricucire il tessuto sociale, urbano e culturale di un intero comparto della città e contestualmente attivare una molteplicità di servizi formativi-informativi, culturali e alla persona. È altresì importante la realizzazione della Rete Ambientale dei parchi-giardini-valli, di cui l'Eba Giara sarà “centro stella”, che sarà servita da una fermata della metropolitana (FdS), in corrispondenza del posteggio sotterraneo di viale Sicilia (investimento da realizzare a cura di un privato), e il sistema di trasporto ad opera dell'ATP, che oltre al servizio di trasporto pubblico di collegamento dei Parchi, Giardini e valli, attiverà la connessione fra il parco-parcheggio e il centro della città con mezzi ecologici.

Il progetto prevede la riqualificazione del verde e degli orti presenti nella vallata dell'Eba Giara-Rosello ed è improntato alla conservazione, per quanto possibile, dei sistemi esistenti sia architettonici che vegetali. Presumibilmente le azioni saranno: pulizia del terreno e livellamento delle pendenze; pulizia e cura delle essenze naturali pregiate già presenti nel sito; impianto di nuove essenze arboree pregiate e di prato verde; realizzazione di infrastrutture (illuminazione, irrigazione, diffusione sonora ecc.) e viabilità pedonale e ciclabile; realizzazione di recinzione intorno a tutta l'area per preservare l'integrità della zona, realizzazione di alcune aree per attività ludiche (parco giochi, punti sosta, ecc.).

Sono previste anche la ristrutturazione di alcuni edifici, tra cui l'ex saponificio, situato oltre Viale Sicilia, saranno poi sede dei molteplici servizi da attivare (Centro Ricerche e Sviluppo Sostenibile dell'Ambiente; Centro di Formazione ambientale; Centro di educazione Ambientale; Centro sociale di orientamento; Centro di assistenza patologie invalidanti; Uffici direzione e gestione del parco e della rete ambientale di Sassari).

Particolare attenzione sarà posta all'eliminazione delle barriere architettoniche, garantendo l'accesso attraverso un sistema di rampe,

ascensori e/o sistemi ettometrici sia nella zona dei parcheggi che in corrispondenza degli ingressi, nonché attraverso la creazione di percorsi agevolmente fruibili all'interno del parco stesso. Altro punto di forza del progetto è la riqualificazione del vecchio rio Eba Giara il cui alveo insisteva originariamente sull'area.

Nel settore della mobilità e dell'accessibilità, oltre alla realizzazione del parcheggio, il progetto prevede la realizzazione nel parco di una fermata della Metropolitana di Superficie di Sassari e la realizzazione di un sistema di collegamento centro-parco con mezzi a basso impatto ambientale.

Infine verranno attivati processi di formazione professionale ed alta formazione (ad esempio aggiornamento delle competenze dalla p.a., ecc.) strettamente collegate con i temi dell'ambiente-sociale-culturale.

Relativamente alla realizzazione della Rete Ambientale è prevista l'interconnessione dei parchi, giardini e valli. Le relazioni da realizzarsi saranno non solo materiali (mezzi di trasporto pubblici, reti informatiche, ecc.), ma anche e soprattutto immateriali con un sistema informatizzato di informazione e gestione (impianti di irrigazione telecontrollati, biglietteria informatica, servizi di prenotazione ed altro). In questo contesto il parco dell'Eba Giara-Rosello rappresenta il fulcro, fin ora mancante, della rete ambientale e sarà sede fisica e metafisica dell'organizzazione e gestione/marketing della rete stessa.

I nodi ambientali già attivi sono di seguito sinteticamente descritti e classificati in base alla funzione che li caratterizza: Monserrato: Parco storico culturale (sono previsti percorsi culturali, concerti di musica classica, convenzioni con l'Accademia delle belle Arti ed il Conservatorio), ospita all'interno un vasto e articolato giardino ornamentale; Bunnari: avrà le caratteristiche di un "Parco - Economia", che ospiterà varie attività: un centro di educazione ambientale, un centro servizi, un parco archeologico; sono presenti delle strutture sportive ed in particolare una piscina è presente, inoltre un posteggio per camper; Via Di Vittorio: è previsto un percorso vita, attività fisica rivolta ai giovani, ma anche spazi per gli anziani con panchine, è presente anche un chiosco, tipo bar; Stadio dei Pini: area prettamente sportiva, in cui sono previsti manifestazioni di carattere sportivo e percorsi di riabilitazione per particolari patologie quali la sclerosi; Giardini e Pineta dell'Agraria: si rende necessario il restauro conservativo del giardino storico, che ospita al suo interno alberi di Leccio, Palme e Pini di dimensioni notevoli e vari manufatti architettonici e attualmente versa in uno stato di abbandono. Sono previsti degli stages lavorativi per gli studenti di Scuole

Superiori e Istituti Universitari; Giardini pubblici: verde per i bambini (parco giochi) ed agli anziani, dislocati in tre aree della città (via Montello, via Venezia, viale Mancini), così da assicurare la massima fruibilità. Si intende piantare particolari essenze fiorite che favoriscano la funzione di corridoio ecologico per gli “insetti pronubi”, indispensabili per il mantenimento della biodiversità; Pineta di Baddimanna: parco economia e sport ospita al suo interno: un anfiteatro all’aperto in cui realizzare concerti, rappresentazioni teatrali etc.; un percorso vita inserito nel verde; dei percorsi ciclopedonali; aree attrezzate per picnic; un ristorante pizzeria; un centro di informazione; San Francesco - Chighizzu: belvedere, in quanto posto in posizione dominante sulla città e con un ampio scorcio sull’Asinara, versa attualmente in uno stato di degrado; Centro balneare della salute di Platamona: centro benessere con particolari terapie per malattie polmonari e la cura della pelle, sono inoltre presenti una camera iperbarica e un centro congressi “Fiera del Mare”; Li Punti “Parco della Solidarietà”: parco sociale, per attività di svago.

L’intervento pubblico si integra con una relazione biunivoca instaurata con un privato (le Arcate Storiche), che realizzerà, in un area attigua al parco ed alla linea della Metropolitana di Superficie, la costruzione di un nuovo impianto produttivo costituito da un parcheggio multipiano (due piani) interrato, dotato sulla copertura A RASO di strutture sportive. Il parcheggio sorgerà su un’area di circa 6.083 mq. sita in zona urbanistica S4 di proprietà della famiglia Magliona.

I servizi primari che scaturiranno da questo intervento consistono fondamentalmente quindi nell’offerta di sosta integrata. Tale intervento si integra perfettamente con la domanda di sosta direttamente connessa al parcheggio, ma anche con la domanda di sosta indiretta proveniente da altri comparti della città, in quanto il parcheggio potrebbe diventare un punto di scambio per la mobilità extraurbana che potrebbe continuare con i servizi navetta offerti dall’ATP o sulla limitrofa linea 1 della metropolitana di superficie, raggiungendo celermente il centro, e i Parchi e Giardini messi in Rete. Ulteriori servizi saranno connessi con la gestione degli impianti sportivi che sorgeranno sulla copertura del parcheggio e formeranno valido rapporto di cooperazione con altre strutture aziendali (imprese o cooperative).

L’opera sarà realizzata dalla costituenda impresa Arcate Storiche srl,

Partenariato di Progetto

Comune di Sassari

Università di Sassari

Provincia di Sassari

Azienda Trasporti pubblici

Ferrovie dello Stato

Arcate Storiche S.r.l.

3.4.2 SS_CST1.1 Titolo: Progetto Rete ecologica Eba Giara-Rosello Ambiente

Il progetto è strettamente connesso con il SS_CST1 presentato dall'Amministrazione Comunale di Sassari e prevede 7 azioni:

Azione 1. Biodiversità

Ricerca sull'ecosistema lacustre Baratz, sulle specie faunistiche e studio per azioni di tutela, interventi di restauro di microhabitat.

Azione 2. Informazione

Realizzazione di attività didattica rivolta alle scuole con la creazione di un Centro di Educazione di Educazione Ambientale Baratz del Comune di Sassari

- Pacchetti didattici di visita per le scuole;
- Laboratori di progettazione partecipata destinati ai docenti
- Aziende agricole didattiche: coinvolgimento delle aziende in attività didattiche con processo di riqualificazione ambientale dell'azienda

Azione 3. Comunicazione

Strumenti di promozione e comunicazione

- Implementazione sito Web www.ceeabaratz.it particolarmente dedicato ai temi della biodiversità e del turismo sostenibile;
- Potenziamento Laboratori già esistenti: Laboratorio del mare (acquari), Museo Naturalistico, Laboratorio delle Energie Sostenibili
- Depliant con offerte di prodotti didattici

Azione 4. Formazione

Master post universitario per operatori di Educazione Ambientale (in collaborazione Università di Sassari), misure di accompagnamento per la creazione di imprese autonome di Educazione ambientale. Iniziative per la

creazione di occupazione nel parco di operatori per l'educazione ambientale;

Formazione aziendale: individuazione dei fabbisogni e percorsi formativi per il personale che già opera all'interno dell'organico del Parco

Azione 5. Animazione territoriale

Laboratorio di animazione territoriale per lo sviluppo sostenibile ubicato nella sede del CEEA Baratz Promozione di eventi periodici per anno:

- Concorso a premi per le scuole "Azioni per kioto"
- Attività INFEA;
- Eventi periodici : "Settimana della biodiversità"
- Eventi periodici : Settimana dell'Educazione Ambientale

Azione 6. Percorsi di trekking

Valorizzazione di antichi tracciati per itinerari di trekking tra storia e natura nell'area del Lago;

Creazione di servizi integrati "women oriented" e attrezzati per il miglioramento della fruibilità delle aree interessate (nursing temporaneo, passerelle per carrozzelle disabili, anziani e bambini, aree riservate per gioco, ecc.).

Azione 7. Iniziative imprenditoriali ecocompatibile, pacchetti di offerta turistica, albergo diffuso

Azioni di supporto

- Ricerca di mercato, strumenti di promozione e commercializzazione, educational tour, realizzazione e distribuzione di strumenti editoriali (folder, brochure, CD Rom);
- Centro di accoglienza turistica
- Strutture presso il CEEA e attività di informazione e indirizzo per i visitatori con supporto di materiali illustrativi sul SIC Baratz-Porto Ferro (include una sala di proiezione con video, mappe dei sentieri, informazioni sui parchi della Sardegna);
- Centro escursionistico
- Servizio promozione e guide di itinerari di trekking con servizio di interpreti ambientali destinato alle strutture turistiche
- Settimane Verdi , servizi di albergo diffuso

- Servizio di ricettività dedicato a turismo di gruppi, con servizio di foresteria e ristorazione. Utilizza la collaborazione di agriturismi locali in rete con attività di albergo diffuso.
- Integrazione con la Rete Ecologica: "Itinerario dei Parchi"
- Promozione di un Circuito dei parchi che da Porto Conte porti a visitare il Parco della Maddalena, il Gennargentu, l'Asinara, IL SIC Baratz-Porto Ferro. Percorso visita di due giorni con il coinvolgimento di strutture ricettive locali presso le aree di visita (in collaborazione con i Parchi del nord Sardegna).

Partenariato di Progetto

Il Progetto di cui sopra è stato presentato in costituendo partenariato di progetto tra i seguenti partners:

Provincia di Sassari

Comune di Sassari

Università di Sassari – Facoltà di Agraria

Consorzio TIR.SO

3.5 Tema 4. CITTA' VIVIBILE

3.5.1 SS_CV1 Titolo: Centro commerciale naturale

Con la creazione di uno o più Centri Commerciali Naturali (C.C.N.), come strumento di rilancio economico, sociale e culturale della città, si vanno a sviluppare delle aggregazioni di negozi, attività artigianali e di servizi che sorgono in una stessa zona del centro urbano; a partire dalle vie a più alta densità commerciale, si costituirà una rete che agisce come soggetto di una offerta commerciale integrata sotto la spinta di un organo di gestione manageriale, con una forma giuridica da definire (ad es. Comitato Comunale di coordinamento).

Si tratterà di "accordi" tra operatori che si riconoscono in alcune regole base, in un nome e in un marchio comune, che diventa garanzia di uno standard di servizio (standard di qualità) per il frequentatore delle vie commerciali di Sassari.

Lo strumento "C.C.N." vuole coinvolgere più operatori economici creando un'immagine coordinata del centro di Sassari; si pone anche come strumento di dialogo fra gli operatori, i cittadini e gli attori pubblici, e,

attraverso una gestione unitaria, sviluppare azioni di promozione e rilancio della città di Sassari.

Tutto questo porterà ad uniformare la qualità dell'offerta e del servizio degli esercizi presenti nell'area di riferimento, fornendo maggiore competitività sui mercati e crescita sociale ed economica del centro urbano: l'area risulterà maggiormente attrattiva, i cittadini ritorneranno a passeggiare per le vie del centro e si assisterà al rilancio economico e sociale del contesto urbano.

Partendo dallo "studio e analisi dell'area urbana di riferimento", volto a censire l'offerta commerciale e dei servizi presenti, nonché a rilevare le opinioni, i bisogni ed i suggerimenti degli operatori e dei frequentatori, si procede con la costituzione del C.C.N. con il coinvolgimento attivo di più soggetti portatori d'interesse. Il secondo passo sarà quello di predisporre gli strumenti gestionali, gli interventi formativi, e, infine, la promozione del C.C.N.

Una volta formalizzato il C.C.N. sarà necessario fornirgli una "identità", attraverso la predisposizione di un "disciplinare di qualità", realizzando un marchio comune per identificare il sistema di attività aderenti, e progettando l'immagine coordinata e la comunicazione all'esterno.

A supporto dell'immagine coordinata, oltre all'impiego degli strumenti tradizionali di comunicazione e promozione, si prevede la creazione del Portale Web comune a tutte le attività del C.C.N. con l'indicazione della loro localizzazione, dei percorsi di shopping, e potrà essere aggiornato dagli associati con le immagini e le informazioni sulla propria attività.

Inoltre, anche come strumento di supporto decisionale dell'Amministrazione, si predisporrà una Piattaforma Tecnologica 3D, ossia un "Mondo Virtuale" che rappresenterà fedelmente l'ambientazione cittadina con la ricostruzione integrale dell'area urbana di riferimento e delle vetrine dinamiche degli operatori locali (la vetrina potrà infatti essere aggiornata dal titolare con le proprie proposte commerciali e informazioni). Saranno inoltre predisposti dei programmi di formazione ad hoc per tutti i soggetti aderenti al C.C.N. sugli aspetti dell'uso della Tecnologia, del Disciplinare qualità, e sulla gestione operativa, al fine di agevolare la creazione di standard di servizio e di accoglienza.

Per raggiungere pienamente l'obiettivo di una maggiore competitività di mercato dell'area commerciale urbana non può non essere considerata l'implementazione di uno strumento e di un programma di fidelizzazione. Il C.C.N. mirerà infatti alla fidelizzazione, oltre che con le azioni di

coordinamento (in particolare con la dotazione del disciplinare), attraverso l'implementazione e l'utilizzo di un circuito di fidelity card. La funzione della fidelity card, che parte dall'esistente circuito Card Premia, vuole restituire competitività alle attività economiche del centro fidelizzando i Clienti non più al singolo esercizio bensì all'intero sistema "centro" inteso come "centro commerciale naturale".

Occorre evidenziare le potenzialità di questo sistema, in considerazione della piattaforma tecnologica di supporto (microprocessore) che consentirà l'utilizzo della Card, oltre che per le funzioni già attive (accantonamento) anche per nuovi servizi aggiuntivi (servizi finanziari; previdenza integrativa; pagamento parcheggi; visite a circuiti culturali; card per servizi turistici, etc.).

Infine, sarà predisposto il lancio effettivo del Centro Commerciale Naturale, supportato da iniziative di comunicazione ed organizzazione di eventi.

Partenariato di Progetto

Comune di Sassari

La struttura e la realizzazione del progetto sarà curata dal Comune di Sassari, la Confesercenti Sassari-Gallura e la Confcommercio Sassari-Gallura.

Un ruolo centrale nel percorso delineato viene svolto dunque, insieme al Comune, dalle Associazioni di categoria delle imprese del commercio direttamente coinvolte nella realizzazione e nella gestione del "Centro commerciale naturale".

Associazioni di categoria

Peraltro le associazioni di categoria possono disporre di uno strumento "operativo" previsto dalla normativa nazionale e ora anche regionale di settore: i Centri di Assistenza Tecnica (CAT).

La Confcommercio e la Confesercenti intendono pertanto costituire i rispettivi CAT - che dovrebbero vedere anche la partecipazione della Camera di commercio e della Provincia di Sassari – a cui affideranno i compiti attribuiti a detti organismi dalla legge e dalla stessa progettazione integrata: la realizzazione d'iniziative di affiancamento e supporto tecnico-organizzativo alle imprese del commercio (centri di assistenza tecnica). La costituzione dei Centri di assistenza tecnica (in termini di assistenza e consulenza alla creazione degli organismi, strutture organizzative, impianti, attrezzature ecc.) rappresentano un obiettivo funzionale ed integrato al

progetto proposto dal partenariato.

3.5.2 SS_CV1.1 Titolo: Sistema di rete urbana per la fruizione e la documentazione del patrimonio culturale di Sassari.

Il Percorso integrato comprende i principali edifici e spazi urbani del centro storico e siti archeologici ubicati nell'area periurbana, in un'ottica di valorizzazione di quelli di maggior interesse e di riqualificazione degli spazi e dei luoghi urbani che presentano maggiore criticità.

Il progetto si articola fundamentalmente su tre obiettivi tra di loro strettamente correlati e a loro volta articolati in obiettivi operativi.

1. Creazione di un sistema innovativo di offerta del patrimonio archeologico, architettonico storico artistico della città anche attraverso la realizzazione di opere di completamento e allestimento di spazi espositivi e museali e la realizzazione di sistemi e azioni per la gestione/offerta del patrimonio citato con la realizzazione di azioni di marketing urbano.

2. Realizzazione di contenuti informativi specifici orientati alle diverse tipologie di utenza

3. Realizzazione di iniziative culturali ricorrenti che garantiscano la riconoscibilità della città e del suo territorio.

Il primo obiettivo prevede in particolare: la riqualificazione e/o il completamento di allestimenti di edifici storici da adibire a spazi informativi ed espositivi e ad attività laboratoriali (Palazzo Ducale, Museo Diocesano, Museo dei Gremi, Palazzo della Frumentaria, l'Infermeria S.Pietro), l'allestimento dei siti archeologici e monumentali di Monte d'Accoddi, di Montalè e della Fontana di Rosello. L'allestimento presso il Museo Sanna di uno spazio destinato all'attività turistico-informativa, didattica e promozionale collegato all'itinerario urbano e periurbano di Monte d'Accoddi e domus di Montalè.

Tutti i siti e i servizi allocati negli edifici faranno parte di un sistema integrato multimediale, che trasformerà il centro storico in un luogo di scambi sociali, culturali e produttivi. Tale sistema consentirà inoltre, sia con apposita segnaletica, sia con le informazioni fornite dai vari punti informativi, la conoscenza dei contesti archeologici attualmente non più visibili, emersi presso piazza Duomo e il Duomo, Piazza S.Caterina, Palazzo Ducale, Piazza Colonna Mariana, largo e Via Monache Cappuccine, largo Infermeria S.Pietro.

Il progetto prevede diverse forme di promozione e attività di marketing.

Il secondo obiettivo attraverso lo studio, la catalogazione e il restauro dei reperti archeologici provenienti dagli scavi del centro urbano e la creazione di un sistema informativo in cui i dati verranno sistematizzati e resi disponibili anche attraverso un GIS su scala urbana offrirà nuove opportunità per perseguire obiettivi di tutela e conservazione del patrimonio culturale in quanto rende disponibili in rete informazioni su siti, completo di immagini, informazioni e condizioni vincolistiche, basato su dati in possesso di diverse amministrazioni e base documentaria fondamentale per i futuri interventi edilizi nel centro storico.

Il terzo obiettivo concorrerà al completamento delle azioni previste per la realizzazione del sistema attraverso la realizzazione fondamentale di eventi ricorrenti e qualificanti anche in sinergia con altre realtà regionali e nazionali, che avranno la funzione di: garantire, salvaguardare e promuovere l'identità locale dando alla città un significato singolare ed unico, concorrere alla destagionalizzare dei flussi turistici, offrire manifestazioni di richiamo nei siti di pregio.

Per il raggiungimento dei seguenti obiettivi si sono individuati due interventi: il primo, riguardante gli interventi immateriali e oggetto della presente proposta, prevede le seguenti azioni:

1. Azione: Creazione di un sistema urbano nel quale si connettono i beni archeologici, storico-artistici e le strutture museali con le altre risorse ed attività presenti
2. Azione: Comunicazione del sistema di rete urbana per la fruizione del sistema culturale urbano e perturbano anche attraverso diverse azioni di marketing urbano
3. Azione: Studio, catalogazione e restauro dei reperti archeologici provenienti dagli scavi del centro urbano e creazione del GIS urbano sui beni culturali
4. Azione: Formazione
5. Azione: organizzazione di eventi qualificanti ricorrenti

3.5.3 SS_CV1.2 Titolo: Riqualificazione di immobili storici immobili situati nel centro storico cittadino

Il progetto prevede le azioni:

1) Restauro e l'adeguamento funzionale dell'attuale collegio "Marianum" per la realizzazione del Complesso "Marianum";

2) Restauro e il recupero dell'ex scuola d'infanzia di S.Apollinare di Sassari per la realizzazione del Museo dei Gremi.

Il primo ubicato in Piazza Duomo nel centro storico di Sassari , sarà il nuovo complesso Marianum che consentirà la realizzazione di un vero e proprio progetto culturale con l'ampliamento della sede mussale diocesana: quadreria, opere d'arte sacra e, reperti archeologici insieme alla biblioteca e all'Archivio la creazione di laboratori del restauro dei documenti cartacei, del recupero ligneo, pittorico, oltre all'attivazione di funzioni complesse ed articolate legate alla comunicazione e al sistema di rete più complessivo del patrimonio culturale della città.

Realizzazione di un centro con funzioni complesse, non solo espositive, ma laboratoriali, di ricerca, di formazione, di comunicazione strettamente legato al sistema culturale urbano .

Il secondo, Il Museo dei Gremi, trova la sede nella ex scuola dell'infanzia di S.Apollinare, posta nel centro storico cittadino proprio di fronte all'omonima Chiesa, una delle più antiche parrocchie della città.

Diverrà il luogo della memoria della storia della tradizione religiosa e civile della città, luogo di riferimento per custodire, conservare e valorizzare l'espressione più popolare di Sassari, i Gremi appunto e dei Candelieri. L'attività del Museo dei Gremi è strettamente connessa all'attività che verrà svolta nel Palazzo di Città e nell'intero sistema culturale urbano.

Entrambi gli interventi sono strettamente legati al progetto del Sistema di rete urbana per la fruizione e la documentazione del patrimonio culturale di Sassari.

Sassari, si identifica, in quanto città capoluogo, per le sue peculiarità ed eccellenze: la presenza di un considerevole patrimonio monumentale, di istituzioni museali di carattere locale e sovralocale (Museo Sanna), di sedi espositive, che ne determinano una spiccata valenza in termini di fruizione turistico-culturale. Queste risorse diventano un elemento propulsore per un processo di riqualificazione della città e di integrazione tra i diversi comparti economici e gli attori locali. Tutto ciò permette la costruzione un sistema di attrazione di flussi turistici dall'esterno e al tempo stesso l'offerta di servizi diversificati per il miglioramento della qualità della vita comunitaria, attraverso la realizzazione di sistemi e azioni per la gestione/offerta del patrimonio archeologico, architettonico e storico e artistico. Il Percorso

integrato comprende i principali edifici e spazi urbani del centro storico e siti archeologici ubicati nell'area periurbana, in un'ottica di valorizzazione di quelli di maggior interesse e di riqualificazione degli spazi e dei luoghi urbani che presentano maggiore criticità.

Le due sedi saranno parte integrante della :

- creazione di un sistema innovativo di offerta del patrimonio archeologico, architettonico storico artistico della città anche attraverso la realizzazione di opere di completamento e allestimento di spazi espositivi e museali e la realizzazione di sistemi e azioni per la gestione/offerta del patrimonio citato con la realizzazione di azioni di marketing urbano;
- realizzazione di contenuti informativi specifici orientati alle diverse tipologie di utenza;
- realizzazione di iniziative culturali ricorrenti che garantiscono la riconoscibilità della città e del suo territorio.

Inoltre contribuiranno ad attivare un processo di riqualificazione del centro urbano.

Partenariato di Progetto

Xxxxxxxxxxxxxxxxxx (da definire?)

3.5.4 SS_CV1.3 Titolo: Distretto culturale urbano: riqualificazione del Padiglione Tavolara

Il progetto intende sperimentare un modello innovativo di distretto culturale evoluto in linea con le indicazioni date dalla R.A.S. nel documento di indirizzo "Sistema regionale dei Musei. Piano di razionalizzazione e sviluppo" pubblicato nel 2005.

Il Padiglione dell'Artigianato (come veniva chiamato in origine) è una struttura di notevole valore artistico e storico, al centro della città di Sassari, capolavoro degli anni '50 dell'architetto Ubaldo Badas, ornata da una importante serie di interventi di ceramisti come Gavino Tilocca, Emilia Palomba e Giuseppe Silecchia e dello scultore Eugenio Tavolara, che ne fanno di per sé un singolare esempio di integrazione tra architettura e arti decorative.

Per la sua centralità e rilevanza storica il Padiglione Tavolara oggi potrebbe assolvere una funzione essenziale nel rafforzare queste tendenze. In particolare, opportunamente restaurato e riconfigurato, l'immobile potrebbe

diventare un centro pulsante per lo sviluppo delle attività della filiera artigianale-artistica.

La strategia complessiva prevede il mantenimento di una funzione essenziale di tipo commerciale, ovvero di luogo di incontro fra domanda e offerta di artigianato artistico di qualità. Potrebbe ospitare la “Borsa dell’artigianato-artistico della Sardegna”, dove gruppi selezionati di buyer nazionali e internazionali incontrano periodicamente le imprese locali per definire contratti e stabilire accordi commerciali. Per raccogliere adesioni e riacquistare visibilità, tuttavia, nel Padiglione andrebbero sviluppate una pluralità di iniziative collaterali capaci di comunicare e divulgare la cultura materiale del luogo e il suo know-how (esposizioni selezionate, cineteca, seminari di studio, attività didattica) e, nel contempo, sia per contribuire alla copertura degli elevati costi di gestione della struttura sia per riempire con attività affini il “vuoto” urbano, andrebbero insediate iniziative gestite da privati o associazioni, come un bookshop e un wine-bar, con programmi culturali concordati (sessioni di degustazione, corsi di formazione etc.).

Nell’ambito di questa strategia le priorità principali sono: a) il restauro e la riqualificazione dell’immobile e la riconfigurazione degli spazi interni; b) l’utilizzo di tecnologie avanzate c) una strategia comunicativa altamente qualificata d) la creazione di una “Borsa dell’artigianato storico artistico della Sardegna”.

Partenariato di Progetto

xxxxxxxxxxxxxxxxxx(da definire?)

3.5.5 SS_CV1.4 Titolo: Rete Provinciale per la documentazione, conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali

L’Amministrazione Provinciale di Sassari, stimando il notevole patrimonio culturale del territorio provinciale, ha assunto l’onere della creazione di un modello che possa avviare un processo di partecipazione attiva al patrimonio culturale dei tanti soggetti coinvolti, sia pubblici che privati.

Riconoscere al patrimonio culturale il valore di risorsa disponibile significa avviare un processo che porta alla conservazione e valorizzazione dello stesso nell’ottica di consentirne la maggiore fruizione da parte dei flussi turistici.

Il progetto proposto dalla Provincia di Sassari mira ad affinare le tecniche e le metodiche conoscitive del patrimonio culturale per garantirne la massima

fruibilità sia a livello economico che turistico.

Il territorio della Provincia di Sassari (che comprende 66 Comuni) dispone di almeno 150 siti di interesse culturale che non sono ancora inseriti in un sistema di rete né per la conoscenza, né per la valorizzazione e neppure per i movimenti turistici.

Partenariato di Progetto

Il progetto viene proposto in partenariato da:

Comuni della Provincia

Centro Elaborazione Dati del Comune di Sassari

Istituti del MIBAC (centrali, periferici e speciali)

Università di Sassari e Cagliari

Centro Nazionale delle Ricerche

Parco dell'Asinara

Case editrici e privati.

3.5.6 SS_CV1.5 Titolo: Laboratorio di informazione: un'architettura per sostenere l'identità

Il progetto, elaborato dalla Provincia di Sassari, si propone l'adozione di forme di governance del processo di valorizzazione delle risorse culturali del territorio.

Il laboratorio esemplifica e traduce la complessità territoriale storico-economica del patrimonio culturale e costituisce riferimento anche per i progetti di salvaguardia e di uso del patrimonio stesso.

Il progetto prevede per il partenariato la partecipazione sia del pubblico che del privato in tutte le sue componenti.

Partenariato di Progetto

Sono partners in tale progetto:

Strutture di carattere tecnico della Provincia

Comuni della Provincia

Centro Elaborazione Dati del Comune di Sassari

Istituti del MIBAC (centrali, periferici e speciali)

Università di Sassari e Cagliari

Centro Nazionale delle Ricerche

Parco dell'Asinara

Associazioni di categoria e di volontariato.

3.5.7 SS_CV1.6 Titolo: Sviluppo dell'Itinerario delle Città Regie

Il progetto, proposto dal Comune di Alghero e a cui il Comune di Sassari partecipa come partner, intende integrare e completare il precedente intervento finanziato nell'ambito del POR 2000-2006, Asse II "Itinerari delle Città Regie" e l'Asse IV misura 4.5 "Itinerari di Sardegna" che ha consentito l'attuazione di numerosi interventi di recupero e salvaguardia nell'ottica della creazione di un circuito turistico-culturale regionale delle Città Regie.

Tale progetto si pone il duplice obiettivo di promuovere parte del circuito regionale nell'area nord-Ovest della dell'isola (città di Alghero, Bosa, Castelsardo e Sassari) e quello di valorizzare e realizzare, attraverso il percorso, l'integrazione fra aree costiere ed interne, completando e diversificando l'offerta complessiva del territorio.

La proposta si articola su due differenti ambiti d'intervento:

- 1) Sostegno dell'offerta turistico-culturale attraverso la creazione di nuovi prodotti e pacchetti turistici diversificati basati sul marchio Città Regie.
- 2) Sostegno della domanda turistica attraverso la definizione di un piano di promo commercializzazione del circuito, al fine di riposizionare l'offerta complessiva del territorio interessato, aumentando la competitività del prodotto culturale (sistema museale integrato, circuiti interprovinciali delle Città Regie, percorsi del gusto) e destagionalizzando i flussi turistici.

Si ritiene che gli obiettivi possano essere raggiunti attraverso:

- Definizione del piano di promo commercializzazione e creazione di un evento di grande richiamo,
- Creazione di una TOURIST CARD,
- Realizzazione di un sistema di mobilità lenta,
- Realizzazione di un sistema informativo territoriale.

3.6 Lo sviluppo locale in ambito urbano dai P.I.A. alla Progettazione Integrata. Le prospettive 2007-2013 per

le politiche urbane

In un recente intervento durante un convegno sull'innovatività dei sistemi urbani della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Bruno Dente definisce la stessa come "il campo degli effetti generati da politiche, programmi, progetti in relazione all'identificazione ed al trattamento di problemi pubblici di rilevanza metropolitana".

Afferma inoltre – e, attraverso una ricerca che coordina, prova a verificare - che al crescere della densità e della complessità delle reti, cresce il livello d'innovatività delle città.

La stessa innovatività può essere declinata in vari modi:

1. Di Agenda: quando nuovi bisogni o problemi (issue) vengono individuati e portati all'ordine del giorno;
2. Di Processo: quando si individuano nuovi percorsi e/o nuovi attori per una risposta alle problematiche urbane;
3. Di Prodotto: quando la città crea nuovi "prodotti" per i suoi cittadini e/o stakeholder;
4. Simbolica: quando un sistema urbano produce nuovi significati, immagini, simboli, quando crea nuovo senso attorno ad alcune issue principali

La chiave di lettura fornita da Dente appare quanto mai utile per provare a formulare una prima valutazione sui progetti di area urbana presentati dal Comune di Sassari nell'ambito della Progettazione Integrata 2006.

Paiono esserci alcune innovazioni di agenda: in particolare per quanto riguarda le politiche ambientali in ambito urbano, con un cluster di progetti che fa perno sulla riqualificazione delle vallate in grado di fornire una forte spinta nel senso dello sviluppo sostenibile d'area urbana e generare ulteriori iniziative sia pubbliche che private, anche basandosi sulle numerose linee di finanziamento della programmazione 2007-2013, in cui la dimensione della qualità della vita urbana avrà un rilievo particolare

Per quanto concerne le innovazioni di processo è necessaria una maggiore cautela. Molti progetti nascono da un certo dinamismo della società civile ma è il caso di segnalare che il percorso di condivisione degli obiettivi con l'amministrazione deve proseguire. Ciò a causa dei ridottissimi tempi posti a disposizione dei territori per la costruzione di network partenariali più solidi. Da segnalare che alcuni progetti ad oggi non dispongono di partenariato,

neanche costituendo. In ogni caso, rispetto al passato (P.I.A., P.I.T. 2001, altre misure P.O.R.) le reti mostrano un carattere meno istituzionale-rituale e più operativo.

Alcune issue ormai decennali della città potranno contare su innovazioni di prodotto: è il caso dei progetti di rigenerazione del centro storico che possono utilizzare l'idea del Centro commerciale naturale come pivot attorno a cui costruire itinerari culturali, eventi, riqualificazioni edilizie ed urbanistiche. Queste iniziative, se opportunamente coordinate ed affiancate da altri interventi, sembrano in grado di fornire il nocciolo, la forza d'urto necessari a spostare la traiettoria storica di desertificazione del Centro storico.

Infine l'innovazione simbolica: sotto questo punto di vista non pare che la città offra nuovi contenuti attraverso la Progettazione Integrata. Si tratta probabilmente di un compito proprio della Pianificazione strategica. La costruzione di senso attorno ad una nuova fase è infatti una delle sue funzioni più delicate.

Ancora poco coerenti appaiono invece le strategie relative allo sviluppo puramente economico della città, con quattro progetti (Imprese innovative, Sviluppo della Nurra, Waterfront, Servizi di rete per le Istituzioni) fra loro poco integrati ed integrabili. Probabilmente, anche in questo campo, la Pianificazione strategica potrà fornire utili indicazioni sull'identità produttiva di una città che ha in questo forse il punto debole più evidente.

Infine, la Progettazione integrata di area urbana non affronta la issue di Sassari città universitaria. Nessun progetto è stato presentato in questo senso. Il Piano strategico intende affrontare - quanto mai opportunamente - l'argomento, anche nella logica dell'identità produttiva di cui qualche riga più in alto e della conoscenza che attorno ad essa è necessario costruire.